

Autorizzata l'esecuzione di arresti in deroga alla procedura

INASPRIE MISURE DI POLIZIA DECISE DALLE AUTORITÀ INDIANE

Gli agenti non sono tenuti a fornire le motivazioni della carcerazione - Provvedimenti contro il mercato nero e le speculazioni - Espulso il corrispondente del « Washington Post » - Organizzazioni di massa appoggiano Indira

NUOVA DELHI, 30
Il governo indiano ha esteso nell'applicazione delle leggi di emergenza, i poteri della polizia che ora può compiere arresti senza attendere alla procedura normale e fornire le motivazioni del suo intervento. Le autorità incaricate di compiere un arresto debbono limitarsi a riferire alla polizia una dichiarazione dalla quale risulti che la detenzione della persona colpita è necessaria in base allo stato di emergenza.

La censura sulla stampa e sugli altri mezzi di informazione non consente di farsi un'idea attendibile degli avvenimenti che si stanno svolgendo a Nuova Delhi. L'adozione della misura forte da parte del governo di Indira Gandhi contro l'opposizione di destra. Di alcune sporadiche manifestazioni di protesta in tutti i centri del paese ha dato notizia nei giorni scorsi il portavoce

del governo. C'è stata una dimostrazione a Nuova Delhi che è stata dispersa dalla polizia. Una trentina di persone sono state arrestate. Se queste dimostrazioni continuano, per il momento non si sa. Nell'insieme stando alle notizie che giungono a Nuova Delhi, la situazione nel paese è tranquilla. Per quanto riguarda il numero delle persone arrestate, il portavoce ha rifiutato di rivelarlo, ma ha ammesso che esso supera le 500.

Il governo, intanto ha di recente una serie di misure per combattere l'aggiogamento, il mercato nero e ogni tipo di speculazione. Un comitato speciale incaricato di mettere a punto i provvedimenti necessari per sanare l'economia; ne fanno parte i ministri delle finanze, del commercio, dell'industria e del partito del Congresso.

Le disposizioni sulla censura sono particolarmente rigide. Il nuovo capo del ministero delle informazioni ha detto al corrispondente di New York di mettere a punto i provvedimenti che verranno espulsi dal paese se non sottoporranò i loro articoli alla censura prima di trasmetterli. La dichiarazione del presidente è stata applicata immediatamente: oggi il governo indiano ha espulso il corrispondente del « Washington Post », Lewis Simons, dandogli ventiquattrore di tempo per lasciare il paese. Simons era a Nuova Delhi dal 1972. La ambasciata americana non ha specificato le ragioni della espulsione, mentre ha annunciato una protesta formale presso le autorità indiane.

Mentre si attende di conoscere la data in cui la corte suprema esaminerà il ricorso di Indira Gandhi, contro la sentenza di Allahabad che le vieta di coprire cartelle pubblicate per sei anni a causa di irregolarità commesse durante la sua campagna elettorale del 1972, la stampa governativa dà largo spazio alle prese di posizione a favore del Primo ministro.

Molte organizzazioni parinarie continuano infatti a pronunciarsi a favore delle drastiche misure della signora Gandhi per bloccare quella che essa definisce « vasta cospirazione ».

A favore di Indira Gandhi si sono pronunciati anche i sindacati, l'organizzazione delle donne e quella degli studenti. In documenti e risoluzioni le « destre » vengono accusate di avere tentato di gettare il paese nel caos e nella anarchia.

Sugli eventuali collegamenti internazionali degli avversari di Indira non vengono per ora fornite indicazioni, anche se il settimanale « Blitz » ha chiamato apertamente in cau-

sa la CIA. È un fatto che l'insediamento a Nuova Delhi di un governo filoccidentale al posto di quello presieduto da Indira Gandhi sarebbe visto con grande favore a Washington che negli ultimi dodici mesi ha visto un drammatico crollo delle sue posizioni nell'Asia sud-orientale e un progressivo indebolimento delle garanzie che diversi paesi di quell'area offrivano fino a ieri agli USA.

NEW YORK, 30
La rivista americana « Newsweek » nel suo ultimo numero afferma che « la democrazia in India, così come l'ha esercitata il Primo ministro Indira Gandhi, è stata un fallimento ». « Newsweek » aggiunge: « La repressione della signora Gandhi potrebbe avere numerose conseguenze in Asia, cioè in un continente che ha appena assistito al ritiro americano dall'Indocina e alle vittorie sul campo di battaglia di due eserciti di guerriglieri comunisti. Se l'India dovesse dibattersi in disordini interni, ciò potrebbe tentare i suoi nemici — forse il Pakistan, forse la Cina — di approfittare della sua indebolita condizione. « Un tale avventurismo in un subcontinente strategica-

La morte di Ridruejo

MADRID, 30
È morto il poeta, scrittore e uomo politico Dionisio Ridruejo Jimenez. Era malato di cuore da anni. Nato 62 anni fa, aderì giovanissimo al movimento falangista di José Antonio Primo de Rivera, e ne divenne uno dei massimi dirigenti. Scrisse l'anno lalangista « Carta al soldato », combatté al fianco di Franco contro la repubblica, e quindi contro i sovietici nelle file della « divisione azzurra ». In seguito, però, ruppe con il franchismo, passò all'opposizione, fu arrestato, confinato per sei anni ed esiliato per due. Con lui scomparve una delle figure più contraddittorie della Spagna contemporanea.

Dal carcere di Alcoentre

Evasi in Portogallo 88 ex agenti della PIDE

Una vasta caccia all'uomo per catturare i fuggiaschi: 17 sono stati ripresi - Dichiarazioni dell'amm. Rosa Cutinho

LISBONA, 30
Una vasta caccia all'uomo è in corso da ieri sera in Portogallo per catturare 88 ex agenti della famigerata polizia politica salazarista (PIDE) evasi nel tardo pomeriggio di domenica dal carcere di Alcoentre, una sessantina di chilometri a nord di Lisbona. Esercito, polizia e reparti popolari militarizzati accorsi nella zona non appena diffusasi la notizia, sono impegnati in questa operazione e fino ad ora diciassette evasi sono stati riaccurati alla giustizia. Tutte le principali arterie della regione sono controllate da reparti militari, vaste battute sono in corso nella zona collinosa, mentre è stata rafforzata la vigilanza in tutti i valichi di frontiera con la Spagna.

L'evazione, secondo un primo comunicato ufficiale è avvenuta nella maniera classica: i detenuti, dopo aver sceso le sbarre delle loro celle si sono cacciati fuori con corde realizzate alla meglio con strisce di lenzuola e fili di ferro ricavati dalle reti metalliche dei letti. La fuga è avvenuta verso le 18.30 e pare che l'azione di ricerca degli evasi abbia subito ritardi. Il quotidiano « Diário de

noticias » riferisce che alcune delle persone che collaborano nelle ricerche hanno espresso il parere che l'azione delle unità militari dopo l'evazione non sarebbe stata abbastanza tempestiva. Viene in particolare deplorato che non siano stati fatti immediatamente intervenire elicotteri per compiere una ricognizione sulle zone montagnose dove pare si fossero nascosti in un primo tempo gli evasi.

Gli ex agenti della PIDE detenuti nelle varie carceri del paese e fin dall'inizio della caduta del regime, nell'aprile dell'anno scorso, sono circa 1.200. Il carcere di Alcoentre dove è avvenuta la evasione era ritenuto uno dei più moderni e sicuri. Non si sa ancora se esistano o meno complici con le guardie carcerarie che possono in qualche modo aver facilitato la fuga degli ottantotto ex agenti della famigerata polizia politica salazarista. Il comunicato militare con cui è stato dato l'annuncio dell'evazione, afferma che sarà il più presto aperta una severa inchiesta per accertare le eventuali responsabilità del personale carcerario. In tutte le prigioni del paese saranno inoltre rivedute le misure di sicurezza nel con-

fronti degli ex agenti della PIDE detenuti. Il comunicato conclude con un appello affinché « la vigilanza rivoluzionaria del popolo portoghese sia serena ed inquisita da forze militari e militarizzate ».

Stamane intanto è partito alla volta di Bonn per una visita ufficiale di alcuni giorni, l'ammiraglio Rosa Cutinho, uno dei più influenti membri del Consiglio della rivoluzione. Nella capitale della RFT egli si incontrerà con il cancelliere Helmut Schmidt e con altre personalità politiche, tra cui il leader della socialdemocrazia Willy Brandt. Prima di partire Rosa Cutinho ha detto di « apprezzare l'interesse con cui all'estero sono seguiti i passi della rivoluzione portoghese, ma non ci fanno affatto piacere i tentativi di ingerenza nei nostri affari ». Egli ha poi negato l'esistenza di una contraddizione « fra la democrazia pluralistica che le democrazie europee dicono di appoggiare in Portogallo e il cammino tracciato dal MFA verso il socialismo ».

« Se le democrazie europee — ha aggiunto — concordano con la via tracciata dal MFA, bene. Se non concordano, la via sarà seguita lo stesso ».

Dopo l'accesso all'indipendenza

MOZAMBICO: MACHEL A CAPO DEL GOVERNO

Marcelino Dos Santos ministro del piano - Le isole del Capo Verde alle urne per la Costituente

LOURENÇO MARQUES, 30
Il presidente Samora Machel, leader del Frelimo, sarà alla testa del primo governo del Mozambico, indipendente, in cui formazione è stata ufficialmente annunciata ieri sera Joaquim Chissano, che ha ricoperto l'incarico di primo ministro nel governo provvisorio, sarà ministro degli esteri, mentre Marcelino Dos Santos, vice presidente del Frelimo, assume la carica di ministro per lo sviluppo e la pianificazione economica. Alberto Chissande e Armando Gebusa sono, rispettivamente, ministro della fesa e ministro degli interni.

Nel ministero, che si compone di diciotto membri, fanno parte tre esponenti della comunità portoghese (giustizia, trasporti, e telecomunicazioni e sanità) e una donna (istruzione). Tutti i ministri appartengono al Frelimo.

Nuovi provvedimenti per maggiori controlli da parte dello Stato nella vita economica sono prevedibili, secondo l'« Associated Press », nei prossimi giorni. Aeroporti, ferrovie e una parte dei trasporti statali si trovano già sotto il controllo statale. Secondo la Costituzione illustrata da Machel, il capitale estero potrà operare nel paese « nel qua-

dro della politica economica dello Stato. La Costituzione prevede anche la nazionalizzazione delle proprietà terriere ».

PRAIA, 30
In conformità all'accordo tra il PAIGC (Partito africano per l'indipendenza della Guinea e delle isole del Capo Verde) e il governo portoghese, siglato il 18 dicembre dell'anno passato, per la prima volta nella storia dell'arcipelago, si tengono oggi libere elezioni per una Assemblée costituente. Gli elettori sono chiamati a eleggere 156 deputati che il 5 luglio proclameranno l'indipendenza del paese per cinque secoli: colonia portoghese.

Gli elettori residenti nell'arcipelago o all'estero (Portogallo, Guinea-Bissau, USA, Francia, Olanda, Senegal e Mozambico) sono circa 120 mila e votano in 24 seggi elettorali dislocate nelle isole o nei paesi di residenza.

Ieri a Praia, la capitale, è stato organizzato un incontro tra i candidati e la popolazione, nel corso del quale è stato rivolto un appello agli elettori perché diano il proprio voto ai candidati del PAIGC che hanno guidato la lotta per la libertà e l'indipendenza.

Nazionalizzate nello Zambia le proprietà terriere

LUSAKA, 30
Il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, ha annunciato oggi una serie di nazionalizzazioni allo scopo di far fronte alle attuali difficoltà dell'economia del paese e di lottare contro un neocapitalismo africano in rapido sviluppo.

Il presidente Kaunda ha annunciato davanti al consiglio nazionale del partito unito dell'indipendenza nazionale (UNIP), la nazionalizzazione delle terre appartenenti ai privati, quella delle « le cinematografiche, delle case di cura, del principale giornale del paese, il « Times of Zambia » e della sua edizione domenicale, il « Sunday Paper » appartenenti alla società inglese Lonrho.

Egli ha inoltre annunciato l'assunzione del controllo, da parte delle autorità di governo, delle abitazioni private concesse in affitto, delle fabbriche di tabacco e della tipografia, sempre di proprietà della Lonrho, « Print-tak », per tre anni, a partire da martedì, tutti i titoli di proprietà privata della terra saranno aboliti e gli agricoltori i quali hanno in proprietà le loro terre riceveranno un contratto d'affitto della durata di cento anni. Le terre non coltivate saranno immediatamente nazionalizzate.

Il « Times of Zambia » e la sua edizione domenicale diventeranno giornali ufficiali del partito.

La visita dei senatori americani

Fruttuosi colloqui USA-URSS a Mosca

Ottimistiche dichiarazioni di Humphrey sulla Conferenza paneuropea e le relazioni tra i due paesi

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30
Conferenza sulla sicurezza europea e relazioni URSS-USA sono i temi che i senatori americani Hubert Humphrey e Hugh Scott — che guidano una delegazione del Senato statunitense — stanno affrontando in questi giorni a Mosca con vari esponenti del Soviet Supremo. Oggi essi si sono incontrati con Mikhail Suslov e Boris Ponomarev membri dell'Ufficio politico del PCUS e, rispettivamente, presidenti delle commissioni esteri del Soviet dell'Unione e del Soviet delle nazionalità.

Alla visita — che si svolge su invito dei parlamentari sovietici — che lo scorso anno, guidati da Boris Ponomarev, segretario del CC del PCUS, avevano soggiornato negli USA — viene qui dato ampio rilievo, tenendo anche conto del ruolo particolare che Humphrey ricopre nella scena politica americana. Ed è stato appunto il senatore che in una dichiarazione rilasciata alla TASS ha voluto sottolineare alcuni aspetti del colloquio di questi giorni affermando che nel corso della fase preparatoria della tappa finale della conferenza sulla sicurezza europea sono stati ottenuti dei « progressi notevoli » che consentono di avanzare « serie previsioni » su una « conclusione, vicina, al livello più alto ».

Humphrey, significativamente, ha voluto sottolineare che la conclusione della conferenza sarà positiva anche a dispetto di determinate difficoltà incontrate nel corso della fase preparatoria. Riferendosi poi allo stato delle relazioni USA-URSS ha espresso la convinzione che si va sempre più verso il miglioramento della situazione nel quadro generale della politica di distensione e di pace.

Anche le fonti sovietiche parlando dei colloqui avviati dagli esponenti statunitensi fanno notare che la visita si sta svolgendo nel migliore dei modi e che l'andamento del colloquio è « estremamente fruttuoso ». Gli osservatori occidentali sottolineano l'importanza delle dichiarazioni fatte da Humphrey in relazione alla prossima conferenza pan-europea.

c. b.

La visita dei senatori americani

Fruttuosi colloqui USA-URSS a Mosca

Ottimistiche dichiarazioni di Humphrey sulla Conferenza paneuropea e le relazioni tra i due paesi

Thailandia e Cina allacciano relazioni diplomatiche

PECHINO, 30
Il primo ministro thailandese Mom Rajakul Kulkrit Pramoj è arrivato questa mattina a Pechino in visita ufficiale, su invito del primo ministro Liu Enshao, per allacciare le relazioni diplomatiche con la Cina. La firma del comunicato congiunto è attesa per il primo luglio e a Bangkok è già stato annunciato che il giorno stesso l'ambasciatore di Taiwan dovrà lasciare la Thailandia.

« Si apre una nuova pagina negli annali delle relazioni cino-thailandesi », scrive oggi il « Quotidiano del popolo » aggiungendo che l'allacciamento di relazioni diplomatiche corrisponde « Non solo alle aspirazioni dei popoli dei due paesi, ma anche ai loro comuni interessi ».

Conferenza stampa di Luns a Napoli

NAPOLI, 30
Il segretario generale della NATO, Luns, ha tenuto una conferenza stampa, la seconda nel giro di due mesi, sulla situazione delle forze alleate in Europa. Egli non ha svolto alcuna introduzione pretenendo dare subito la parola ai giornalisti per le domande che in buona parte hanno fatto riferimento all'Italia e al voto del 15 giugno.

Luns ha affermato a questo proposito che la NATO è un'organizzazione sovranazionale che non interviene negli affari interni dei suoi membri.

« Nel caso che in Italia dovessero verificarsi radicali cambiamenti del quadro politico — ha detto Luns rispondendo a un'altra domanda — sarebbe necessario convocare tutti gli altri paesi membri per esaminare la situazione ».

Penultimo riguarda il Portogallo. Luns ha detto di giudicare la situazione lusitana « fluida e non definitiva ».



GRUPPO MONTEDISON

STANDA

da oggi in tutti i magazzini d'Italia

SALDI occasioni d'oro

ribassi fino al **30%**

Occasioni da cogliere al volo per lei, lui, i bambini. Prezzi eccezionalmente convenienti per abiti, giacche, pantaloni, maglieria esterna, camicie, camicette, camicioni, foulards, cappelli, scarpe, sandali, costumi da bagno e articoli mare. Adesso è il momento per le spese/vacanze: il momento delle occasioni d'oro.

Non sprecare l'estate, compra alla Standa.